

Crittografia ed Aritmetica Modulare
 LABORATORIO del IV incontro
 – con Soluzioni –

PLS - CAM

Padova, 7 novembre 2014

ATTIVITÀ 1.1. *Dimostrare che se $\overline{a_1} = \overline{a_2}$ e se $\overline{b_1} = \overline{b_2}$, allora $\overline{a_1 + b_1} = \overline{a_2 + b_2}$ e $\overline{a_1 \cdot b_1} = \overline{a_2 \cdot b_2}$.*

Svolgimento. Siano dunque $a_1 \equiv a_2 \pmod n$ e $b_1 \equiv b_2 \pmod n$. Ciò significa che esistono $h, k \in \mathbb{Z}$ tali che $a_1 = a_2 + nh$ e $b_1 = b_2 + nk$. Allora:

$$a_1 + b_1 = a_2 + nh + b_2 + nk = a_2 + b_2 + n(h + k)$$

e dunque $a_1 + b_1 \equiv a_2 + b_2 \pmod n$; analogamente

$$a_1 \cdot b_1 = (a_2 + nh) \cdot (b_2 + nk) = a_2 \cdot b_2 + n(hb_2 + ka_2 + nhk)$$

e dunque $a_1 \cdot b_1 \equiv a_2 \cdot b_2 \pmod n$. Ciò dimostra quanto voluto. ■

ATTIVITÀ 1.2. *In \mathbb{Z}_{12} si calcolino le potenze successive delle classi $\overline{4}$, $\overline{5}$, $\overline{6}$. Si confrontino quindi i risultati ottenuti.*

Svolgimento. $\overline{4}$, $\overline{4}^2 = \overline{16} = \overline{4}$, $\overline{4}^i = \overline{4}$, ... ogni potenza è sempre eguale a $\overline{4}$. Poi: $\overline{5}$, $\overline{5}^2 = \overline{25} = \overline{1}$, $\overline{5}^3 = \overline{5}$, $\overline{5}^4 = \overline{1}$, ... le potenze dispari restituiscono $\overline{5}$ e le pari $\overline{1}$. Infine: $\overline{6}$, $\overline{6}^2 = \overline{36} = \overline{0}$, $\overline{6}^3 = \overline{0}$, ... $\overline{6}^i = \overline{0}$, ... tutte le potenze con esponente maggiore di 1 sono eguali a $\overline{0}$. ■

Esempio 1.3. *Costruiamo ora le tabelle di addizione e di moltiplicazione per $\mathbb{Z}_2 = \{\overline{0}, \overline{1}\}$, $\mathbb{Z}_3 = \{\overline{0}, \overline{1}, \overline{2}\}$ e $\mathbb{Z}_4 = \{\overline{0}, \overline{1}, \overline{2}, \overline{3}\}$:*

	+		$\overline{0}$	$\overline{1}$		·		$\overline{0}$	$\overline{1}$
\mathbb{Z}_2			$\overline{0}$	$\overline{1}$				$\overline{0}$	$\overline{1}$
			$\overline{1}$	$\overline{0}$				$\overline{0}$	$\overline{1}$

	+		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$		·		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$
	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—
\mathbb{Z}_3	$\bar{0}$		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$		$\bar{0}$		$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$
	$\bar{1}$		$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{0}$		$\bar{1}$		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$
	$\bar{2}$		$\bar{2}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$		$\bar{2}$		$\bar{0}$	$\bar{2}$	$\bar{1}$

	+		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$		·		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$
	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—
\mathbb{Z}_4	$\bar{0}$		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$		$\bar{0}$		$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$
	$\bar{1}$		$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{0}$		$\bar{1}$		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$
	$\bar{2}$		$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$		$\bar{2}$		$\bar{0}$	$\bar{2}$	$\bar{0}$	$\bar{2}$
	$\bar{3}$		$\bar{3}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$		$\bar{3}$		$\bar{0}$	$\bar{3}$	$\bar{2}$	$\bar{1}$

Notiamo subito che:

- queste tabelle sono simmetriche, in virtù del fatto che anche le nuove operazioni $+$ e \cdot sono commutative;
- su ciascuna riga/colonna delle tabelle additive $+$ compare una diversa permutazione di tutti gli elementi (ottenuta “shiftando” la precedente);
- il comportamento delle righe/colonne della tabella moltiplicativa \cdot di \mathbb{Z}_4 differisce da quello di \mathbb{Z}_2 e di \mathbb{Z}_3 : in che cosa?

ATTIVITÀ 1.4. Si scrivano le tabelle $+$ e \cdot per \mathbb{Z}_5 e per \mathbb{Z}_6 .

- In quali righe (o colonne) delle tabelle additive appare $\bar{0}$?
- In quali righe (o colonne) delle tabelle moltiplicative appare $\bar{1}$?
- Per quale $n = 2, 3, 4, 5, 6$, nelle distinte tabelle moltiplicative, appare $\bar{1}$ in ogni riga non corrispondente a $\bar{0}$?

Svolgimento.

	+		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$		·		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$
	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—
\mathbb{Z}_5	$\bar{0}$		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$		$\bar{0}$		$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$
	$\bar{1}$		$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{0}$		$\bar{1}$		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$
	$\bar{2}$		$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$		$\bar{2}$		$\bar{0}$	$\bar{2}$	$\bar{4}$	$\bar{1}$	$\bar{3}$
	$\bar{3}$		$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$		$\bar{3}$		$\bar{0}$	$\bar{3}$	$\bar{1}$	$\bar{4}$	$\bar{2}$
	$\bar{4}$		$\bar{4}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$		$\bar{4}$		$\bar{0}$	$\bar{4}$	$\bar{3}$	$\bar{2}$	$\bar{1}$

\mathbb{Z}_6	+		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$		·		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$
	−		$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$		−		$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{0}$
		$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$			$\bar{0}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$
		$\bar{1}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$	$\bar{0}$			$\bar{1}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$
		$\bar{2}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$			$\bar{2}$	$\bar{0}$	$\bar{2}$	$\bar{4}$	$\bar{0}$	$\bar{2}$	$\bar{4}$
		$\bar{3}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$			$\bar{3}$	$\bar{0}$	$\bar{3}$	$\bar{0}$	$\bar{3}$	$\bar{0}$	$\bar{3}$
		$\bar{4}$	$\bar{4}$	$\bar{5}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$			$\bar{4}$	$\bar{0}$	$\bar{4}$	$\bar{2}$	$\bar{0}$	$\bar{4}$	$\bar{2}$
		$\bar{5}$	$\bar{5}$	$\bar{0}$	$\bar{1}$	$\bar{2}$	$\bar{3}$	$\bar{4}$			$\bar{5}$	$\bar{0}$	$\bar{5}$	$\bar{4}$	$\bar{3}$	$\bar{2}$	$\bar{1}$

Notiamo che in tutte le **tabelle additive** compare in ogni riga/colonna la classe $\bar{0}$, a dimostrazione del fatto che tutti gli elementi hanno opposto.

Non è così invece per le **tabelle moltiplicative**:

– nel caso di \mathbb{Z}_2 , \mathbb{Z}_3 e \mathbb{Z}_5 in ogni riga/colonna corrispondente ad un elemento diverso dalla classe $\bar{0}$ compare la classe $\bar{1}$, a dimostrazione del fatto che ogni elemento diverso da $\bar{0}$ ha un inverso. Ad esempio in \mathbb{Z}_5 troviamo le coppie di classi inverse $(\bar{1}, \bar{1})$, $(\bar{2}, \bar{3})$ e $(\bar{4}, \bar{4})$;

– nel caso invece di \mathbb{Z}_4 e \mathbb{Z}_6 vediamo che poche sono le righe/colonne in cui compare $\bar{1}$: in \mathbb{Z}_4 risultano invertibili solo le classi $\bar{1}$ e $\bar{3}$, ed analogamente in \mathbb{Z}_6 solo le classi $\bar{1}$ e $\bar{5}$;

– notiamo inoltre che le righe/colonne delle tabelle moltiplicative in cui compare $\bar{1}$ sono esattamente quelle in cui possiamo ritrovare, senza ripetizioni, tutti gli elementi della classe resto corrispondente: in altre parole, le moltiplicazioni per un elemento invertibile (e solo queste) ne costituiscono una permutazione. ■

Dunque ogni elemento di \mathbb{Z}_n ha un opposto, mentre non sempre è vero che ogni elemento non nullo di \mathbb{Z}_n abbia un inverso. Questo infatti non accade per \mathbb{Z}_4 e \mathbb{Z}_6 . In tutti questi esempi possiamo osservare che **le classi \bar{a} che risultano invertibili in \mathbb{Z}_n sono esattamente quelle per cui a e n sono tra loro coprimi**. E questo è esattamente ciò che afferma il seguente

Teorema 1.5. *Sia $\bar{a} \in \mathbb{Z}_n$. Allora \bar{a} ammette una classe inversa \bar{a}^{-1} in \mathbb{Z}_n se e solo se a è coprimo con n . In tal caso se $1 = \alpha a + \beta n$, con $\alpha, \beta \in \mathbb{Z}$, allora $\bar{a}^{-1} = \bar{\alpha}$.*

dal quale segue subito il

Corollario 1.6. *Se n è primo, allora tutte le classi diverse da $\bar{0}$ in \mathbb{Z}_n ammettono una classe inversa. Viceversa, se n non è primo, allora in \mathbb{Z}_n vi è sempre qualche classe diversa da $\bar{0}$ che non ammette classe inversa.*

HOMEWORK 1.7. *Si scriva una dimostrazione del corollario precedente.*

Svolgimento. Se n è primo, allora ogni classe $\bar{a} \in \mathbb{Z}_n$ non nulla ha rappresentante a che è coprimo con n , dunque \bar{a} è invertibile per il Teorema 1.5. Viceversa, se n non è primo, allora esiste un intero a con $0 < a < n$ tale che $a|n$: ciò fornisce una classe non nulla $\bar{a} \in \mathbb{Z}_n$ che non è invertibile, ancora in virtù del Teorema 1.5. ■

ATTIVITÀ 1.8. *Quali sono le classi invertibili in \mathbb{Z}_{12} ? Si determini la classe inversa di ciascuna di esse.*

Svolgimento. In forza del Teorema 1.5, le classi invertibili in \mathbb{Z}_{12} sono tutte e sole quelle della forma \bar{a} con $0 < a < 12$ e $(a, n) = 1$. Si trovano dunque le classi $\bar{1}, \bar{5}, \bar{7}, \bar{11}$. Notiamo che ciascuna di queste è inversa a sè stessa, poiché $1 \cdot 1 = 1$, $5 \cdot 5 = 25 \equiv 1$, $7 \cdot 7 = 49 \equiv 1$ ed infine $11 \equiv -1$ cosicché $11 \cdot 11 \equiv (-1) \cdot (-1) = 1$. ■

ATTIVITÀ 1.9. *Utilizzando l'algoritmo di Euclide esteso si verifichi che $\overline{364}$ è invertibile in \mathbb{Z}_{865} , e se ne calcoli la classe inversa.*

Svolgimento.

	1	0	865		
-2	0	1	364		$865 = 364 \cdot 2 + 137$
-2	1	-2	137		$364 = 137 \cdot 2 + 90$
-1	-2	5	90		$137 = 90 \cdot 1 + 47$
-1	3	-7	47		$90 = 47 \cdot 1 + 43$
-1	-5	12	43		$47 = 41 \cdot 1 + 4$
-10	8	-19	4		$43 = 4 \cdot 10 + 3$
-1	-85	202	3		$4 = 3 \cdot 1 + 1$
	93	-221	1		
			0		

Otteniamo dunque che $1 = (420, 72) = 93 \cdot 865 - 221 \cdot 364$, che fornisce (cfr. Teorema 1.5)

$$\overline{364}^{-1} = \overline{-221} = \overline{-221 + 865} = \overline{644}.$$

■

HOMEWORK 1.10. *Si utilizzi il programma sviluppato nell'HOMEWORK 2.6 del terzo incontro per scrivere il codice di un algoritmo che, assegnati $a, n \in \mathbb{Z}$, con $n \geq 2$, dica se \bar{a} è invertibile in \mathbb{Z}_n e, in caso affermativo, ne calcoli la classe inversa.*

Svolgimento. È delegato ai docenti esperti di programmazione. ■

HOMEWORK 1.11. *Esiste la PROVA DELL'11? Come funziona?*

Svolgimento. Prendendo spunto dalla spiegazione sulla prova del nove, assegnato un intero non negativo m con scrittura in cifre $x_i x_{i-1} \dots x_1 x_0$ in base 10, si ha che

$$m = x_0 + x_1 \cdot 10 + x_2 \cdot 10^2 + \dots x_i \cdot 10^i.$$

Ora $10 \equiv -1 \pmod{11}$, ed allora $10^2 \equiv (-1)^2 \equiv 1 \pmod{11}$, mentre $10^3 \equiv (-1)^3 \equiv -1 \pmod{11}$ e così via. Dunque gli addendi di qui sopra con indice j pari sono congrui a x_j modulo 11, mentre quelli con indice j dispari sono congrui a $-x_j$ modulo 11. Se ne deduce che

$$m \equiv x_0 - x_1 + x_2 - \dots + (-1)^i x_i \pmod{11}$$

cioè $\bar{m} = \overline{x_0 - x_1 + x_2 - \dots + (-1)^i x_i}$ in \mathbb{Z}_{11} .

In altre parole, la prova dell'11 si esegue ancora riducendo i numeri alla somma algebrica delle loro cifre, tenendo però conto che vi è un segno \pm da attribuire a ciascuna di esse che varia in funzione della loro posizione nella scrittura decimale. ■

Esercizio 2.1. *Verifichiamo che:*

- qualunque sia $n \geq 2$ intero, risulta $\varphi(n) < n$;
- $\varphi(1) = \dots?$
- se p è **primo**, allora $\varphi(p) = p - 1$;
- se p è **primo** e $k \geq 1$ è intero, allora

$$\varphi(p^k) = p^k - p^{k-1} = p^{k-1}(p - 1)$$

- Calcoliamo $\varphi(2), \varphi(3), \varphi(4), \varphi(5), \varphi(6), \varphi(7), \dots \varphi(12), \dots$

Svolgimento. i) Infatti le classi in \mathbb{Z}_n sono n , e la classe $\bar{0}$ non è mai invertibile.

ii) $\mathbb{Z}_1 = \{\bar{0}\}$ dunque $\varphi(1) = 0$.

iii) Infatti se p è primo, allora in \mathbb{Z}_p ogni classe non nulla è invertibile, grazie al Corollario 1.6.

iv) Infatti gli interi a con $0 < a \leq p^k$ che non sono coprimi con p^k sono esattamente quelli divisibili per p , ed allora sono $p, 2p, 3p, \dots p^{k-1}p = p^k$, dunque sono in tutto p^{k-1} . Ma allora le classi invertibili sono in tutto $p^k - p^{k-1}$.

v) Se n è un primo o una sua potenza, allora per calcolare $\varphi(n)$ possiamo utilizzare i punti precedenti; altrimenti dobbiamo contare le classi con rappresentanti canonici coprimi con n . Otteniamo: $\varphi(2) = 1$, $\varphi(3) = 3 - 1 = 2$, $\varphi(4) = \varphi(2^2) = 2^2 - 2 = 2$, $\varphi(5) = 5 - 1 = 4$, $\varphi(6) = 2$, $\varphi(7) = 7 - 1 = 6$, $\varphi(8) = \varphi(2^3) = 2^3 - 2^2 = 4$, $\varphi(9) = \varphi(3^2) = 3^2 - 3 = 6$, $\varphi(10) = 4$, $\varphi(11) = 11 - 1 = 10$, $\varphi(12) = 4$, ... ■

Esercizio 2.2. Assodato che $12 = 3 \cdot 4 = 2 \cdot 6$, è vero che $\varphi(12) = \varphi(3) \cdot \varphi(4) = \varphi(2) \cdot \varphi(6)$?

Svolgimento. Dall'esercizio precedente abbiamo che $\varphi(12) = 4$, $\varphi(3) \cdot \varphi(4) = 2 \cdot 2 = 4$ e $\varphi(2) \cdot \varphi(6) = 1 \cdot 2 = 2$. Quindi è vera la prima eguaglianza, ma non la seconda. ■

ATTIVITÀ 3.2. Si calcoli la funzione di Eulero sui primi 25 numeri interi positivi.

Svolgimento. Nell'Esercizio 2.1 abbiamo calcolato $\varphi(1), \dots, \varphi(12)$. Ora proseguiamo sino al calcolo di $\varphi(25)$ utilizzando la formula del Teorema 3.1:

$$\begin{aligned} \varphi(13) &= 13 - 1 = 12, & \varphi(14) &= \varphi(2 \cdot 7) = 1 \cdot 6 = 6, \\ \varphi(15) &= \varphi(3 \cdot 5) = 2 \cdot 4 = 8, & \varphi(16) &= \varphi(2^4) = 2^3(2 - 1) = 8, \\ \varphi(17) &= 17 - 1 = 16, & \varphi(18) &= \varphi(2 \cdot 3^2) = (2 - 1)3(3 - 1) = 6, \\ \varphi(19) &= 19 - 1 = 18, & \varphi(20) &= \varphi(2^2 \cdot 5) = 2(2 - 1)(5 - 1) = 8, \\ \varphi(21) &= \varphi(3 \cdot 7) = (3 - 1)(7 - 1) = 12, & \varphi(22) &= \varphi(2 \cdot 11) = (2 - 1)(11 - 1) = 10, \\ \varphi(23) &= 23 - 1 = 22, & \varphi(24) &= \varphi(2^3 \cdot 3) = 2^2(2 - 1)(3 - 1) = 8, \\ \varphi(25) &= \varphi(5^2) = 5(5 - 1) = 20. \end{aligned}$$

■

HOMEWORK 3.3. Si scriva il codice per un algoritmo che, utilizzando la fattorizzazione nel prodotto di primi, calcoli $\varphi(n)$ per ogni intero positivo n .

Svolgimento. È delegato ai docenti esperti di programmazione. ■